



Libro unico, le iniziative

Il Ministro del Lavoro Sacconi l'aveva annunciato lo scorso giugno alla platea dell'assemblea di Confartigianato: i rapporti di lavoro sarebbero stati al centro dell'intervento di semplificazione del Governo. Poche settimane dopo è giunta l'introduzione del *Libro unico del lavoro*, che è entrato in vigore lo scorso 18 agosto e che dal periodo paga gennaio 2009, al termine dell'intervallo transitorio, sostituirà definitivamente gli attuali libro paga e registro d'impre-



Angelo Carrara

sa. Fino al periodo paga dicembre 2008 è dunque possibile continuare a mantenere i vecchi libri, ma solo per adeguarsi all'innovativo sistema in vigore, oppure optare di passare da subito direttamente al nuovo. "È una novità importante che deve essere approfondita e compresa" commenta il presidente AAB Angelo Carrara. "Il *Libro unico*, se utilizzato nel verso giusto, può costituire davvero per l'imprenditore un'altra occasione di crescita e, per l'azienda, un alleggerimento burocratico, come si propone il legislatore. Passare cioè da una gestione un po' ripiegata su di sé dell'attività, alla possibilità di allargare gli orizzonti e avvalersi stabilmente di adeguate professionalità ed esperienze. Altrimenti pure questo rischia di diventare l'ennesimo strumento che mette un artigiano in difficoltà". Il *Libro unico* infatti riguarda la grande maggioranza dei datori di lavoro privati, che devono iscriversi buona parte delle tipologie dei lavoratori (vedi tabella in pagina). Ma la novità che va maggiormente a intaccare le abitudini degli imprenditori, specie delle piccole e micro imprese, riguarda la modalità di tenuta dei dati aziendali: il *Libro unico del lavoro* in effetti non potrà più essere stilato e conservato in forma manuale, ma dovrà essere stampato (stampa meccanografica o laser) e vidimato dall'Inail, oppure tenuto su supporto magnetico ("un'alternativa - dice però Carrara - che dev'essere ancora chiarita dalla legge"). "Questa modalità di compilazione e conservazione - aggiunge il presidente AAB - è certamente l'aspetto che può modificare la vita di numerose nostre imprese, abituate a compilare questi documenti a mano e a conservarli in ufficio. La normativa cancella inoltre l'obbligo di tenere il libro nel luogo di lavoro (ma va tenuto nella sede legale), confermando la possibilità di affidarsi per la tenuta e la conservazione all'assistenza, per esempio, di associazioni di categoria come la nostra". Un invito che l'Associazione Artigiani Bergamo ha preso molto sul serio. "Stiamo realizzando una campagna di informazione massiccia - conclude Carrara - per fare conoscere agli associati la possibilità di avvalersi dei servizi di cui disponiamo. Sono già migliaia in effetti le imprese che hanno capito l'importanza di utilizzare a proprio vantaggio l'esperienza e la professionalità che abbiamo sviluppato al nostro interno in questi anni. Crediamo quindi che le imprenditrici e gli imprenditori artigiani possano scegliere in piena serenità di affidarci anche questo servizio, concentrandosi maggiormente sulla parte più tipicamente imprenditoriale e aziendale, che sono poi la produzione, lo sviluppo e la commercializzazione dell'attività".

In vigore dal 18 agosto, dal prossimo gennaio 2009 sostituirà il libro paga. Vietato tenerlo in forma manuale; compilazione e mantenimento (a stampa meccanografica, su fogli mobili a ciclo continuo, o a stampa laser o su supporti magnetici) possono essere affidati all'assistenza delle associazioni di categoria. Carrara: "Il Libro unico del lavoro può costituire per l'imprenditore artigiano un'occasione di crescita e per l'azienda un reale alleggerimento burocratico"

Recapiti a cui rivolgersi per conoscere e attivare il servizio di compilazione e tenuta

"Attualmente - spiega il presidente Angelo Carrara - l'Associazione segue 5mila aziende-cliente, gestisce la contabilità annuale di 4mila imprese ed elabora 10mila cedolini paga mensili. Un'attività intensa che siamo in grado di garantire grazie al bagaglio di esperienza e di competenza del personale consolidato negli anni, al quale si aggiungono una formazione-aggiornamento continui e una vasta esperienza di preparazione sindacale". Per informazioni e attivazione del servizio di compilazione e tenuta si possono contattare i seguenti riferimenti associativi: Paolo Pellegrinelli, tel. 035.274302, fax 035.274274, e-mail paolo.pellegrinelli@artigianibg.com; Elio Donadoni, tel. 035.274300, fax 035.274326, e-mail elio.donadoni@artigianibg.com; Renato Morcelli, tel. 035274341, fax 035.274326, e-mail renato.morcelli@artigianibg.com.

Campagna di informazione, aggiornamento e sostegno agli imprenditori artigiani

Nell'ambito della campagna di indicazione, aggiornamento e sostegno alle imprenditrici e agli imprenditori artigiani, nei prossimi giorni, arriverà nelle aziende associate il numero speciale di *Bergamo Artigiana Flash* dedicato al *Libro unico del lavoro*: otto pagine di informazioni semplici e dettagliate sul tema. Nel ricordare che fino al 1° gennaio 2009 è in vigore un periodo transitorio nel quale è possibile continuare nella tenuta dei vecchi libri compilati a mano, l'Associazione sollecita a prepararsi per tempo alla nuova fase informatizzata. Altre informazioni gli associati potranno ottenerle consultando il portale www.artigianibg.com, leggendo il numero di novembre del mensile *Bergamo Artigiana* e le pagine curate dall'Associazione su *Il Giornale dell'Isola* e *Il Popolo Cattolico* di novembre.

Libro unico del lavoro: i soggetti coinvolti

| Chi deve tenerlo | Chi non deve tenerlo |
|---|--|
| I datori di lavoro privati di qualsiasi settore, compresi quelli: agricolo, spettacolo, autotrasporto e marittimo. | - Società che contano sul lavoro dei rispettivi soci, i quali non hanno con essa uno specifico rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione; - imprese familiari, per il lavoro dei parenti, se questi non sono dipendenti, collaboratori o associati in partecipazione; - aziende individuali che non occupano dipendenti ma operano con il solo lavoro del titolare o di soci o di familiari coadiuvanti; - società di persone e di capitali in cui non lavorano dipendenti ma operano con il solo lavoro del titolare o dei soci lavoratori. |
| Chi deve essere iscritto | Chi non deve essere iscritto |
| - Dipendenti; - contratti di somministrazione; - distaccati; - co.co.co.; - co.co.pro.; - co.co.co. occasionali; - amministratori e sindaci di società non esercenti attività professionali; - associazione in partecipazione con apporto di lavoro (anche se misto capitale e lavoro); - lavoratori a domicilio; - occupati con contratti previsti dal Dlgs 276/2003. | - Collaboratori e coadiuvanti imprese familiari; - coadiuvanti imprese commerciali; - soci lavoratori di attività commerciali e imprese in forma societaria; - agenti e rappresentanti individuali che svolgono attività in forma d'impresa; - amministratori, sindaci e componenti di collegi e commissioni i cui compensi sono attratti nei redditi di natura professionale; - associati in partecipazione che svolgono attività in forma imprenditoriale. |

IN BREVE

Settore edile, oltre 200 persone al convegno di Bergamo sul Testo Unico di Sicurezza



Si è tenuto lo scorso 13 ottobre, nel nuovo auditorium di via Torretta, l'incontro cittadino parte di una serie di appuntamenti promossi in tutta la provincia dall'Associazione Artigiani sul nuovo Testo Unico per la Sicurezza. L'intento è quello di documentare le differenze rispetto alla legge 626 del '94. La serata è stata dedicata in particolare alle novità nel settore dei cantieri e ha visto la partecipazione di oltre 200 persone (nelle foto). Dopo il saluto del presidente AAB Angelo Carrara e del capo Area costruzioni e componente della giunta Ermes Mazzoleni, hanno preso la parola l'avvocato Rosalba Lorenzon di Confartigianato, il dottor Giorgio Luzzana, responsabile servizio Sicurezza dell'Asl, ed i suoi colleghi Ravasio e Caironi. Tra gli argomenti affrontati i contratti di appalto e subappalto e le nuove regole per i cantieri temporanei.



Tinteggiatori, al via dalla fine di novembre il nuovo corso di aggiornamento professionale

È alle porte il corso per Tinteggiatore professionista 2008-2009: c'è tempo fino al 20 novembre per iscriversi. Il ciclo (nella foto la locandina), che è a numero chiuso, è riservato ai soli associati. Le lezioni, sei in tutto, si terranno nella sede di via Torretta 12 nei giorni 25 novembre; 2, 9 1 6 dicembre; 13 e 20 gennaio 2009, dalle 19 alle 21, ad eccezione della prima lezione che inizierà alle ore 18 e vedrà la presentazione da parte del presidente Angelo Carrara e di Lorenzo Chelucci della ditta Remmers, con la quale il corso è realizzato. Al termine del ciclo, che affronterà tra l'altro le innovazioni tecniche e le strategie per aumentare la competitività sul mercato, verrà rilasciato per la prima volta il marchio di Tinteggiatore professionista. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Formazione, telefono 035.274321, fax 035.274308, mail francesco.oliva@artigianibg.com.

Treviglio al centro di una forte azione associativa: gli appuntamenti di via Caravaggio



Treviglio, in queste settimane, è sede di diversi incontri e i seminari che stanno interessando tutto il territorio della Bassa. Si è tenuto lunedì 6 ottobre nella sede AAB di via Caravaggio 45/47 un convegno sul credito. Il presidente e del direttore del Confiab, davanti a un folto pubblico (nelle foto), hanno illustrato l'attività e le iniziative del Consorzio Fidi per agevolare le imprese nella richiesta e nell'ottenimento dei finanziamenti bancari. Lunedì 20 ottobre è stata la volta di un appuntamento del ciclo dedicato al nuovo Testo Unico per la sicurezza (nelle immagini). Il 27 ottobre si è parlato ancora di Sicurezza con particolare riferimento al settore dei cantieri edili. Lunedì 10 novembre il capoluogo della Bassa sarà teatro di un'iniziativa del Gruppo Giovani che ha organizzato un ciclo di incontri sull'analisi di bilancio, mentre lunedì 24 novembre per gli impiantisti vi si parlerà del Catasto unico degli impianti termici (Curit) e del Cait.

Leffe, inaugurato il 9 ottobre lo Sportello innovazione per le Pmi

Giovedì 9 ottobre presso il municipio di Leffe è stato inaugurato lo "Sportello innovazione artigiano e Piccole-medie imprese", attivo da gennaio al secondo piano del palazzo comunale e voluto dalle associazioni artigiane di Bergamo. Si tratta di uno strumento a disposizione delle piccole imprese per progetti di sviluppo aziendale e del territorio. L'obiettivo è fornire supporto alle imprese della Valle offrendo un punto d'appoggio decentrato per non costringere gli imprenditori a "fuggire". All'inaugurazione erano presenti diversi imprenditori oltre al presidente AAB Angelo Carrara e al presidente di turno di *Imprese&Territorio* Giorgio Ambrosioni, il segretario della Camera di Commercio Roberto Spinetti, il presidente e il direttore di Cna, i sindaci Casnigo, Gandino, Leffe (padrone di casa) e Peja, il presidente della comunità montana Valle Seriana, il consigliere regionale Carlo Saffioti e l'assessore provinciale al Lavoro Giuliano Capetti.

